

SCHEDA

Ma che musica! Voll. 1, 2, 3
a cura di Andrea Apostoli
Curci, Milano 2006, 2008, 2010
Tre volumi, pp. 48, con Cd, € 15,00.



Argomento

I tre volumetti con Cd racchiudono brevi brani di musica di diverso genere e periodo storico «da ascoltare e da guardare» secondo la Music Learning Theory di Edwin Gordon. Ogni ascolto è presentato da un brevissimo testo che rimanda al carattere e agli strumenti musicali utilizzati e da accattivanti immagini di due diverse autrici (Alexandra Dufey, voll. 1 e 2, Mariagrazia Orlandini, vol. 3). Immagini che, come precisa Roman Vlad nell'introduzione del secondo volume, servono non a descrivere – perché esiste un valore puro della musica che trascende da contenuti di parole e immagini – ma ad ambientare il brano. Il primo e il secondo volume presentano ascolti di musica classica e Jazz, spesso insoliti; nel terzo si aggiungono anche brani appositamente composti dallo stesso Gordon, da Apostoli e da altri musicisti che collaborano al progetto educativo.

Destinatari

I testi sono rivolti a bambini e bambine da 0 a 6 anni, ma anche a genitori (con l'indicazione alle mamme perché li ascoltino già in gravidanza) e insegnanti. Nella parte finale dei libri ci sono alcuni suggerimenti su come utilizzarli in

relazione all'età dei bambini e al luogo: casa, nido, scuola dell'infanzia. Possono quindi essere proposti ai bambini più piccoli o utilizzati dai più grandi con o senza la guida di un adulto. Possono servire per giochi motori, come spunto per costruire storie o racconti, associati alle immagini o da soli, stando però sempre attenti a lasciare che la musica parli da sola e a non uccidere l'ascolto con inutili indicazioni.

Motivi di interesse

La proposta parte dalla concezione che ascoltare musica fin dalla primissima età sia di fondamentale importanza per sviluppare le potenzialità musicali di ogni individuo e che la musica debba essere un patrimonio di tutti.

Particolarmente significativo è il sottolineare l'importanza di momenti di ascolto in cui la musica sia centrale e non utilizzata come sottofondo ad altro. Momenti di pausa, di silenzio, in cui prestare attenzione alla relazione. Un modo per l'adulto di rapportarsi in profondità col bambino: ascoltare insieme un brano musicale così come leggere una storia o cantare una canzone.

Mariateresa Lietti